



Bologna, rif. segnatura

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Pos. Archivio BO BN140

risposta al foglio 471356 del 17/05/2022
(ns. prot. 12854 del 18/05/2022)

Class. 34.28.10/162.1/2019
34.28.10/171.4/2019

Allegati 1

Oggetto:

Bologna, Calderara di Reno (BO)

area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c (fiume Reno) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana

Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul fiume Reno al Km 8+383 – Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A."

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e convocazione seconda riunione di Conferenza di Servizi.

Istanza di verifica di completezza, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018.

Determinazioni di competenza:

In riferimento alla convocazione della seconda seduta, pervenuta con la nota indicata a margine prot. 471356 del 17/05/2022 (Ns prot. 12854 del 18/05/2022), si comunica l'impossibilità di questo Ufficio - per impegni istituzionali pregressi - di poter prendere parte all'incontro programmato per il 27/05/2022.

In merito alla richiesta in oggetto, esaminati gli elaborati integrativi resi disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le considerazioni che seguono.

Sotto il profilo degli aspetti di carattere monumentale, si segnala, diversamente da quanto risulta nella documentazione integrativa prodotta dal Proponente reperibile sul sito web della Regione Emilia Romagna (ns. prot. 11733 del 06/05/2022), che non risulta essere stata presentata al Segretariato Regionale di questo Ministero la richiesta di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) relativa all'immobile oggetto del procedimento in oggetto.

Tuttavia il Proponente, con prot. 182417 del 08/03/2022 (ns. prot. 6217 del 10/03/2022 e ns. prot. 6629 del 14/03/2022), ha presentato istanza di autorizzazione all'esecuzione di lavori sull'immobile in oggetto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed ha ottenuto l'autorizzazione di questo Ufficio con nota prot. 10700 del 27/04/2022, che si allega per opportuna conoscenza.

merito al profilo paesaggistico,

considerato che l'intervento in esame ricade in area sottoposta alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) per la presenza del fiume Reno,

Prot. 25/05/2022-0495753
r. emiro. Giunta



– *valutato* che con nota prot. 3534 del 11/02/2022 questa Soprintendenza ha richiesto l’inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;

– *vista* la documentazione integrativa prodotta, reperibile sul sito web della Regione Emilia Romagna,

– *fatte salve* le verifiche e gli accertamenti di competenza dell’Amministrazione comunale in indirizzo, circa la conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione e con la normativa paesaggistica vigente,

– *verificato* che l’intervento consiste in una risagomatura dell’alveo e nella realizzazione di una soglia in C.A.,

– *valutati* i criteri metodologici e le modalità tecniche ed esecutive dell’intervento proposto,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia resa disponibile a questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto della condizione di seguito elencata.**

- a) I luoghi attigui, interessati dalle opere di cantiere, con particolare riferimento all'area golenale, dovranno essere riportati allo stato *ante operam* a fine lavori, avendo cura di reimpiantare la vegetazione e di ripristinare l’orografia del terreno preesistente.
- b) la soglia in conglomerato cementizio armato, nella parte compresa tra la pila 9 e 13, dovrà essere mitigata, all'estradosso tramite massi lapidei recuperabili in loco (o un mix tra elementi recuperabili ed elementi di cava che dovranno avere simili caratteristiche morfologiche e d'aspetto), avendo cura di assortire in maniera opportuna la granulometria degli stessi in modo che l'estradosso della soletta in calcestruzzo risulti completamente schermato; a tal fine si chiede di ridurre, *per quanto possibile*, la quota d'estradosso della soglia, in modo da ridurre il dislivello di 1,6 m (di progetto) tra livello fondo alveo a monte e livello fondo alveo a valle;

Si ricorda, inoltre, che si rimane in attesa di ricevere dal Comune la relazione tecnica illustrativa di competenza, volta a esplicitare gli accertamenti effettuati da codesta Amministrazione circa la conformità dell’intervento proposto con le prescrizioni contenute nella normativa vigente di settore e anche la compatibilità dell’intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché una proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Per quanto attiene, invece, gli aspetti inerenti alla tutela archeologica, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai fini dell’espressione del parere di competenza in merito al PAUR,

- *vista* la relazione di VIARC resa disponibile dal 14.02.2022 (Vs. prot. PG.2021.130142);
- *verificato* che le opere previste, comprese le cantierizzazioni, interessano l’alveo del fiume Reno che si considera come a Basso potenziale archeologico,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., esprime la propria determinazione in termini di **assenso alla realizzazione dell’opera così come progettata**, in quanto si esclude la sussistenza di un interesse archeologico dell’area in oggetto.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell’art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all’autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate

Quanto sopra fa esclusivo riferimento alle competenze istituzionali di questo Ufficio in materia monumentale, paesaggistica ed archeologica, fatti salvi i controlli e le verifiche di altri Enti e/o Organismi interessati, nonché eventuali diritti di terzi.

r_emiro_cultura - Prot. 25/05/2022-0495753.E



Disponibili per eventuali chiarimenti si ritenessero utili si resta in attesa di conoscere gli esiti dell'incontro

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto

Arch. Emanuela Storchi, funzionario architetto

Dott.ssa Valentina Manzelli, funzionario archeologo

Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

Collaboratore all'istruttoria: arch. Fabio Valli

r_emiro.Giunta - Prot. 25/05/2022.0495753.E

